

“QUELLI DI SOTTO”

La guerra civile di Pancho Villa nel romanzo disilluso di un medico rivoluzionario

● Lettore instancabile, Raul Schenardi ha scoperto giovani autori, favorito il ritorno di scrittori dimenticati come Roberto Arlt (“Una domenica pomeriggio”, **Sur**; “Un viaggio terribile”, Arcoiris) e aiutato a conoscere classici, come il romanzo “Quelli di sotto” di Mariano Azuela, **Sur**, considerato il più celebre esempio della cosiddetta Letteratura della Rivoluzione, evento ricostruito con la lucidità di un testimone e la freschezza di un’osser-

vazione in presa diretta, nonostante la stesura sia avvenuta successivamente, in Texas, dove lo scrittore, medico al seguito delle truppe rivoluzionarie, si era rifugiato dopo la pesante sconfitta subita da Pancho Villa nella battaglia di Celaya nell’aprile del 1915.

Il risultato è “un libro assolutamente antiretorico, che ha un personaggio principale, il contadino Demetrio Macías, ma dove la vera protagoni-

sta è la violenza e non esistono eroi positivi. Lo stesso Edmundo - evidenzia Schenardi - non ha piena coscienza dei motivi per cui combatte.

Si tratta dunque di un romanzo disilluso rispetto agli ideali rivoluzionari che nel corso del tempo saranno traditi. Azuela vive già con questa consapevolezza”. La traduzione si è articolata come “un lavoro piuttosto complesso. La lingua di Azuela è ricca di regionalismi, addirittura di localismi. Fortunatamente avevo recuperato l’epistolario dell’autore con lettere al suo traduttore inglese, che hanno aiutato a sciogliere certi dubbi, insieme alla consultazione delle edizioni critiche corredate da molte note”. **AA**

